

Santi

Tempo fa mi è capitato di partecipare a una canonizzazione. Una cerimonia piena di folla e di commozione e di fede. L'unica cosa un po' curiosa fu il commento di un sacerdote che mi stava accanto, a celebrazione ultimata, che disse: «E adesso che lo abbiamo fatto santo, come difenderemo la sua popolarità?». Dopo un attimo di riflessione, capii Fatto santo, un pochino alla volta tutto questo scema e l'attenzione se ne va altrove. Ricordo la filosofia di un mio vecchio professore. Diceva: «Meglio essere tesi a fare una tesi piuttosto che farla. Una volta fatta e difesa, infatti, parece sepolto». Come per le tesi, più ancora per la santità. A santità proclamata fremito esaurito. In tal modo pare a me che il numero crescente di santi e la decrescita costante della fede rischino di allontanare la santità della storia. Noi, e oggi più che mai, della santità dei santi abbiamo bisogno Noi abbiamo bisogno della loro presenza perché ci

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/11/2012